



Questa è una traduzione automatica: [fa fede soltanto la lingua originale](#). La Commissione europea non si assume alcuna responsabilità per la qualità e la correttezza della traduzione automatica.

[Informazioni importante sulla traduzione automatica](#)

La Commissione infligge ammende per un importo di 120 milioni di EUR a norma della legge sui servizi digitali

Brussels, 5 dicembre 2025

Oggi la Commissione ha emesso un'ammenda di 120 milioni di EUR a X per aver violato i suoi obblighi di trasparenza ai sensi della [legge sui servizi digitali](#). Le violazioni includono la progettazione ingannevole del suo "segno di spunta blu", la mancanza di trasparenza del suo archivio pubblicitario e la mancata fornitura dell'accesso ai dati pubblici ai ricercatori.

Disegno ingannevole del "segno di spunta blu" di X

L'uso da parte di X del "segno di spunta blu" per gli "account verificati" inganna gli utenti. Ciò viola l'obbligo della legge sui servizi digitali per le piattaforme online di vietare pratiche di progettazione ingannevoli sui loro servizi. Su X, chiunque può pagare per ottenere lo status di "verificato" senza che la società verifichi significativamente chi c'è dietro l'account, rendendo difficile per gli utenti giudicare l'autenticità degli account e dei contenuti con cui interagiscono. Questo inganno espone gli utenti a truffe, comprese le frodi di impersonificazione, nonché altre forme di manipolazione da parte di attori malintenzionati. Sebbene la legge sui servizi digitali non imponga la verifica degli utenti, vieta chiaramente alle piattaforme online di affermare falsamente che gli utenti sono stati verificati, quando tale verifica non ha avuto luogo.

Mancanza di trasparenza del repository di annunci di X

L'archivio pubblicitario di X non soddisfa i requisiti di trasparenza e accessibilità della legge sui servizi digitali. Repertori di annunci accessibili e ricercabili sono fondamentali per i ricercatori e la società civile per rilevare truffe, campagne di minacce ibride, operazioni di informazione coordinate e pubblicità false.

X incorpora caratteristiche progettuali e barriere di accesso, come ritardi eccessivi nell'elaborazione, che compromettono lo scopo dei repository di annunci. Il repository di annunci di X manca anche di informazioni critiche, come il contenuto e l'argomento dell'annuncio, nonché l'entità legale che lo paga. Ciò impedisce ai ricercatori e al pubblico di esaminare in modo indipendente eventuali rischi potenziali nella pubblicità online.

Mancata fornitura ai ricercatori dell'accesso ai dati pubblici

X non rispetta i suoi obblighi DSA di fornire ai ricercatori l'accesso ai dati pubblici della piattaforma. Ad esempio, i termini di servizio di X vietano ai ricercatori idonei di accedere in modo indipendente ai propri dati pubblici, anche attraverso lo scraping. Inoltre, i processi di X per l'accesso dei ricercatori ai dati pubblici impongono barriere inutili, minando di fatto la ricerca su diversi rischi sistemici nell'Unione europea.

L'ammenda emessa oggi è stata calcolata tenendo conto della natura di tali violazioni, della loro gravità in termini di utenti dell'UE interessati e della loro durata.

Si tratta della prima decisione di non conformità ai sensi della legge sui servizi digitali.

Prossimi passi

X dispone ora di 60 giorni lavorativi per informare la Commissione delle misure specifiche che intende

adottare per porre fine alla violazione dell'articolo 25, paragrafo 1, della legge sui servizi digitali, relativa all'uso ingannevole dei contrassegni blu.

X dispone di 90 giorni lavorativi per presentare alla Commissione un piano d'azione che stabilisca le misure necessarie per affrontare le violazioni dell'articolo 39 e dell'articolo 40, paragrafo 12, della legge sui servizi digitali, relative all'archivio pubblicitario e all'accesso dei ricercatori ai dati pubblici. Il consiglio dei servizi digitali avrà un mese dal ricevimento del piano d'azione di X per esprimere il suo parere. La Commissione disporrà di un altro mese per adottare la decisione finale e fissare un periodo di attuazione ragionevole.

L'inosservanza della decisione di inosservanza può comportare sanzioni per la reiterazione dell'inadempimento. La Commissione continua a collaborare con X per garantire il rispetto della decisione e, più in generale, della legge sui servizi digitali.

Contesto

Il 18 dicembre 2023 la Commissione ha avviato [un procedimento formale](#) per valutare se X possa aver violato la legge sui servizi digitali in settori connessi alla diffusione di contenuti illegali e all'efficacia delle misure adottate per combattere la manipolazione delle informazioni, per i quali l'indagine prosegue.

Tali procedimenti hanno riguardato anche l'uso di disegni e modelli ingannevoli, la mancanza di trasparenza pubblicitaria e l'accesso insufficiente ai dati per i ricercatori, per i quali la Commissione ha adottato [conclusioni preliminari](#) il 12 luglio 2024 e una decisione di non conformità in data odierna.

IP/25/2934

Citazioni:

"Ingannare gli utenti con segni di spunta blu, oscurare le informazioni sugli annunci e escludere i ricercatori non hanno posto online nell'UE. Il DSA protegge gli utenti. Il DSA offre ai ricercatori il modo di scoprire potenziali minacce. La legge sui servizi digitali ripristina la fiducia nell'ambiente online. Con la prima decisione di non conformità della legge sui servizi digitali, riteniamo X responsabile di aver compromesso i diritti degli utenti e di aver eluso la responsabilità."

Henna Virkkunen, Vicepresidente esecutiva per la Sovranità tecnologica, la sicurezza e la democrazia - 05/12/2025

Contatti per la stampa:

[Thomas REGNIER](#) (+32 2 29 91099)

[Patricia POROPAT](#) (+32 2 29 80485)

Informazioni al pubblico: contattare [Europe Direct](#) telefonicamente allo [00 800 67 89 10 11](#) o per [e-mail](#)